



Come spiegato nello schizzo 03, biobased e biodegradabile sono due concetti distinti e non tutto ciò che è biobased è necessariamente biodegradabile e viceversa.

Un altro aspetto importante è che un prodotto può essere parzialmente o completamente biobased.

Essere biobased solo per il 20% è meglio che non essere affatto biobased.

Al contrario, non è ammessa una pretesa di biodegradabilità parziale: un materiale o è dichiarato biodegradabile o non lo è, e non sono possibili mezze misure.

Il criterio 90% di trasformazione del carbonio in CO<sub>2</sub> nelle norme non significa che il materiale sia biodegradabile solo per il 90%, ma semplicemente che il restante 10% impiegherà un po' più di tempo per biodegradare rispetto al tempo impostato per il test, o sarà assorbito dai microrganismi che avranno lavorato con il processo.

Quindi, ci sono materiali di origine fossile che sono biodegradabili (es. PBAT) e prodotti a base biobased che non lo sono (es. PE a base di canna da zucchero).

Nel caso di prodotti che possono essere sia di origine fossile che biobased (come il PE nello schizzo), essendo la molecola assolutamente identica, l'unico modo per determinare la parte fossile di quello biobased è effettuare un'analisi C<sup>14</sup>.